

Oggi, giovedì 16 dicembre Onomastico Vivinna, altri
Miasole, Turmo, Floriano

ACCADDE VENT'ANNI FA

Un bel pomeriggio, a Fregene Pietro Belletto, di quindici anni, passeggiava per la campagna quando vide affiorare dal terreno un teschio. Senza avvertire nessuno se lo portò a casa e se lo tenne per due giorni, poi decise di portarlo a scuola per farlo vedere ai compagni e al professori. Proprio uno di questi avvertì i carabinieri che prelevano il macabro relitto e lo consegnano ad un medico legale. E così che vengono riscontrati due fori di proiettili, uno sulla fronte e uno all'altezza della nuca e che il medico stabilisce che l'uomo è morto da almeno trent'anni. Ha preso quindi piede l'ipotesi che si tratti di un delitto mai scoperto o rimasto insoluto.

NUMERI UTILI

Pronto intervento	113
Carabinieri	112
Questura centrale	4696
Vigili del fuoco	115
Cri ambulanza	5100
Vigili urbani	67691
Soccorso stradale	116
Sangue	4956375 7575893
Centro antiveneni	496663
Notte	4957972
Guardia medica	475674 1 2 3 4
Guardia medica (privata)	6810280 800995 77333
Pronto soccorso cardiologico	83006 Villa Maltaida 539972
Tossicodipendenti aiuto Aids	5311507
Aied adolescenti	860661

Succede a ROMA

Una guida
per scoprire la città di giorno
e di notte

I SERVIZI

Acqua. Acqua	575171
Acqua. Recl. luce	575161
Enel	3606581
Gas pronto intervento	5107
Nettezza urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arca (baby sitter)	316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639
Aied	860661
Orbis (previdenza biglietti concerti)	4744776

I TRASPORTI

Radiotelevisivi 3570-3875-4994-8433	
Fa. informazioni	4775
Fa. andamento treni	464466
Aeroporto Ciampino	4694
Aeroporto Fiumicino	60121
Aeroporto Urbe	8120571
Atac	4695
Acrotel	5921462
S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Marozzi (autolinee)	460331
Pony express	3309
City cross	861652/8440890
Avis (autoleggio)	47011
Herae (autoleggio)	547991
Bicolineggi	6543394
Collati (bic)	6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna, piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Equilino viale Manzoni (galleria Royat); viale Manzoni (galleria Croce in Cernaia); via di Porta Maggiore	
Fiaminco: corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stalini)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli, piazza Ungheria	
Prati, piazza Cola di Rienzo	
Trevi via del Tritone (Il Messaggero)	



APPUNTAMENTI

America Latina tra oppressione e libertà. Ciclo organizzato dal CIP-Fgci Zona centro oggi, ore 18, in programma presso la Sezione Campitelli di via dei Clubbonari 38, la proiezione del film «Dito fino». Segue incontro-dibattito con Raffaella Ghio della Fgci.

La donna perduta. Oggi, ore 20 45 al Teatro Eliseo (via Nazionale 183), il secondo incontro proposto da Sandro Cindro quest'anno al Teatro Eliseo, ci invita ad alcune considerazioni sui ruoli giocati dalla donna nella nostra cultura. «La donna perduta» è l'immagine di chi si trova imprigionata da ruoli simbolici in opposizione e contraddizione tra loro e nell'impossibilità di ritrovare una identità libera dai sensi di colpa masochisticamente subiti o sedicamente negati.

Il mare delle cose lassali. Convegno sul tema domani, ore 16, presso la sala delle conferenze di Villa Lubin (piazzale Piamino), è promosso dall'Unione romana ingegneri ed architetti: relazioni, interventi e discussione.

Premio Fausto Baselli. Oggi, ore 18, sala Istituto Alcide Cervi, piazza del Gesù 48. Il premio per tesi di laurea sul movimento dei lavoratori a Roma e nel Lazio è stato istituito dalla Cgil al fine di ricordare la figura e l'opera di Baselli, giornalista, militante e studioso del movimento operaio.

PERFORMANCE

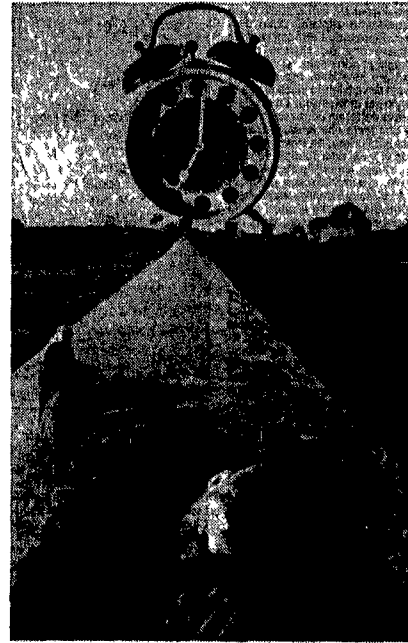
La rivolta degli oggetti

Capita a volte di passare un periodo uggioso, afflitti da una quotidianità prosaica e ripetitiva. In questi giorni, però, c'è un piccolo antidoto alla noia, che si somministra fino a domenica nell'andrea frastagliato del Teatro Argot. È la pazzia performance che Gianfranco Lucchino e Marco Schiavoni hanno allestito secondo un'estetica da rivolta degli oggetti. Con dieci quadri simpaticamente deliranti, *Tango elettrico* scandisce una giornata di domenica in cui si può mettere da parte il tempo del lavoro per entrare in quello della stravaganza. Si comincia subito dalla cena allestite e succosa che viene ingoiata dalla lavatrice mentre il caffè diventa un sacro santo rito.

L'ingegno, anzi l'archingegno dei due protagonisti (Lucchino come performer e Schiavoni come musicista) si appoggia alle polivalenze degli oggetti, scrutandone con fanciullesco interesse la meccanica e capovolgendone le funzioni. Il gioco prosegue fra rimandi e associazioni dove si inserisce la presenza graffiata di Paola Nucci, cui spettano gli interventi danzati indispensabili e attentissimi il ruolo dei macchinari che traspirano un'atmosfera neoboracca, rivoltata dal nevolico occidentale. E seppure i «cogitanti» di questa frivola ma piacevole andrebbe un po' oliati per dare maggiore scorrevolezza all'azione, l'effetto è ugualmente esilarante. Indimenticabile, in questo senso, l'uscita del topo con la bandiera bianca, assordato dal fruscio infernale della cucina, o l'uomo-sigra di sapore felliniano, o il tele-phon.

Da antologia infine lo sketch del cha-cha-cha della borsa che precede di poco un'imprevedibile «sp end».

□ R B



Gianfranco Lucchino protagonista di «Tango elettrico»

PERSONAGGI

Milani maestra del restauro

Scelse anni fa che sarebbe diventata artigiana del restauro. Sapeva che il suo destino sarebbe stato quello di restaurare cose belle e morte. Cose sentuose e meno ma pur sempre opere da osservare, toccare, respirare anche con esse ma comunque splendide. Anni fa, anni terribili frequentando l'Istituto Statale d'Arte e la decorazione e il arredo della chiesa, arredava con colori che al solo guardarli facevano male ai denti stoffe e tende e stoffe e paramenti. Seduta su di una sedia impalpabile con artistica pignoleria avendo tra le dita pennellini con al massimo tre peli su carta regale per i tempi che correvano allora definendo geometrie semplici e complesse che poi con altrettanta pazienza stampava su tagli di stoffa precedentemente tagliati per la bisogna. Scese al pianterreno dove si trovava il laboratorio di tessuto dopo aver avuto uno sbandamento pittorico al piano superiore dove alberga il laboratorio di decorazione pittorica in quella ormai famosa costruzione fatiscente al Tiburtino dove Enzo Rosati fondò l'Istituto Statale d'Arte. Furono per lei, che ci era giunta con il sacro furore dell'arte, anni fecondi e formativi. Riuscendo a trovare anche il tempo per consultarsi una coscienza sociale ed artistica.

Daniela Milani ha l'altezza giusta ed il giusto spessore per restaurare cose splendide ed egregie. Ha la necessaria educazione e il rispetto per le cose del passato. Soffre per tutto quello che sta andando verso la definitiva rovina totale. E conduce dall'aver restaurato il portale in pietra dure di San Zeno a Verona, ad è contenta sebbene sia ancora infreddolita. Anche lei lavora in condizioni proibitive. Sta progettando (perché è brava anche in questo) pitture murali che rea-

lizzerà lei stessa per una casa «bene» di Roma. Le hanno richiesto immagini tratte e rielaborate dalla Villa Barbaro che si trova a Maser affrescate da Paolo Veronese.

Succede anche questo a Roma. Ogni tanto si fa prendere dall'emozione di progettare rubandole immagini di pinte da un eccelso pittore quale Paolo a Maser. Ma poi la perizia e la serietà professionale prevalgono. Mi descrive minutamente i progetti futuri, si proprio lei, che è sempre stata densa di dubbi e preoccupazioni, ha in testa grandi cose. Lei che ama tanto le cose del passato, lei che continua a possedere pennellini con tre peli, basturi e lenti a contatto. Mentre la guardo risale sull'impalcatura traballante e lo fa con agilità, signorilità e sicurezza. Dimenticando di me riprende a lavorare.

□ Enrico Gallora

TENDASTRISCE

Da domani il Golden Circus

Inizia domani al Tendastrice il Golden Circus, uno dei due grandi festival del circo insieme a quello di Montecarlo. Lo ha presentato alla stampa Liana Orfei. Alla sua quarta edizione, il Golden Circus vuole essere una vetrina delle migliori attrazioni circensi di tutto il mondo.

Liana Orfei vuole rilanciare la cultura del circo, al giorno d'oggi poco sentita, attraverso vari interventi dei quali il festival è il più spettacolare. Ha già presentato, in collaborazione con l'Ente nazionale protezione animali, una legge di tutela degli animali nei circhi italiani e vuole aprire una scuola del circo. Il Golden Circus è in programma fino al 17 gennaio con due spettacoli al giorno alle 16 30 e alle 21.



QUESTOQUELLO

Arte artigianale. Mostra-mercato dell'Associazione «Annohca», via La Spazia 48/a - Tel. 7005627. Fino a domenica esposizione e vendita di ceramica artistica, grafica d'arte, scultura, Batik. Orari: mer. Giovedì 16-20 30, sab 13-13 e 16-21, dom. 10-13.

Musica sacra. La mostra di strumenti musicali automatici di tutte le epoche si inaugura domani a palazzo Lazzaroni, sala dei Barberi n. 6. E allestita nelle sale del Circolo Orfeo Sotgiu di Chilara e curata dalla fondazione Sotgiu. La mostra rimarrà aperta fino al 23 marzo '88, tutti i giorni (Orario lunedì) dalle 9 alle 19 30.

Africa italiana. È un nuovo circolo dell'Arca costituito da studenti e lavoratori di paesi africani residenti in Italia. Viene presentato sabato, ore 10 30 in Campidoglio (Sala delle Bandiere) da Rino Serrì e Felice Cipriani.

Schumpeter del potere. Il cinema e la politica: è una rassegna di film promossa dall'Anccì Domenici, ore 18, nella sala della Loggia di Villa Medici, tavola rotonda con Gerardo Bianco, Giuseppe Chiarante, Luigi Covatta, Clelio Darida, Jean Marie Drot, Renato Filizola e Ernesto G. Laura.

MOSTRE

Gli ultimi anni di Picasso. 150 opere (dipinti, disegni e incisioni) scelte partendo dal 1968, anno in cui il maestro cominciò a lavorare alle incisioni erotiche, per arrivare al 1972, un anno prima della sua morte. Accademia di Francia a Villa Medici. I nuovi orari: ore 10-13, martedì, mercoledì e venerdì anche 15-19, giovedì anche 15-22, sabato e domenica anche 15-20, lunedì chiuso. Fino al 12 gennaio.

Da Basso Aristotele a San El-As (VII a.C.-VII d.C.). Calchi, plastici, pannelli e altro sull'opera scientifica della missione archeologica italiana a Cirene e a Leptis Magna. Museo della Civiltà Romana, piazza Agnelli (Eur). Ore 9-13 30, giovedì anche 16-18. Fino al 31 gennaio.

Il teatro nascente. Le argenterie imperiali di Kaiserlauter bicchieri, posate, piatti, vassoi, catini, monete e molte altre pregevoli cose, nascoste nel IV secolo di C e venute alla luce nel 1962. Campidoglio, Palazzo dei Conservatori. Ore 9-13 30, martedì e sabato anche 17-20, lunedì chiuso. Fino al 14 febbraio.

Xilografie italiane del Quattrocento da Ravenna ed altri incisi. Cinquanta stampe colorate a mano, per uso devozionale. Istituto nazionale per la grafica, gabinetto disegni e stampe via della Lungara 230. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 15-19, festivi infrasettimanali chiusi. Per visite guidate telef. al 67 94 916. Fino al 7 febbraio.

La vasca del Pincio da Corot a Maurice Denis. Sulla celebre fontana, anche acquarelli e incisioni di altri artisti. Museo Napoleonico piazza di Ponte Umberto I. Ore 9-13 30, domenica 9-13, sabato anche 17-20, lunedì chiuso. Fino al 31 gennaio.

Immagi di Sartre. Fotografie e documenti. Scuola francese, piazza Navona 62. Ore 16 30 20, festivi chiusi. Fino al 23 dicembre.

Antonio Corpora. Ottanta dipinti, una selezione antologica. Galleria nazionale di arte moderna viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, lunedì chiuso. Fino al 4 febbraio.

MOSTRA

Artigiani con classe

Si è inaugurata l'altro ieri nell'Atrio dell'Aula Magna dell'Università «La Sapienza» la mostra «Il superfluo indispensabile ovvero dal gioco al design». L'area espositiva aperta fino al 30 dicembre, potrà essere visitata tutti i giorni (tranne domenica e festivi) dalle ore 9 alle 19.

Legno, tessuti, materie plastiche, ceramiche, metalli preziosi, sono gli ingredienti attraverso i quali si esprime il nuovo gruppo di grafici e artisti. «È una mostra a fini culturali autogestita dalla Co Design - ha detto Laura Belloni, che ha realizzato il progetto espositivo - Ci siamo uniti in concorso per contribuire all'incremento ed al miglioramento dell'artigianato artistico di qualità, spesso paragonato a quello da banquette». Il gruppo Co Design, operando nel campo dell'arredamento, propone l'interazione tra i vari settori come esempio basti ammirare le splendide vetrine della Vetrocra per la decorazione dei mobili.

terie plastiche, sono gli ingredienti attraverso i quali si esprime il nuovo gruppo di grafici e artisti. «È una mostra a fini culturali autogestita dalla Co Design - ha detto Laura Belloni, che ha realizzato il progetto espositivo - Ci siamo uniti in concorso per contribuire all'incremento ed al miglioramento dell'artigianato artistico di qualità, spesso paragonato a quello da banquette». Il gruppo Co Design, operando nel campo dell'arredamento, propone l'interazione tra i vari settori come esempio basti ammirare le splendide vetrine della Vetrocra per la decorazione dei mobili.

□ M le

E' Natale, giochiamo al teatro

ANTONELLA MARRONE



«Natale in casa Buffardo» del Gruppo del Sole da sabato al Teatro Verde

nette degli Accetella. Dal 26 al 30 dicembre e dal 1° al 3 gennaio va in scena *Giochiato al teatro* per i bambini dai tre ai sette anni, un'ora per avvicinare i bambini al mondo del teatro della costruzione e del movimento delle manette. Per la Befana invece

«Quelli di Grock» presentano *Panini, patatine ombrelli* ha la vera storia di un piccolo chiosco soffocato dai grattacieli che cerca di sopravvivere nella modernissima metropoli.

Natale in casa Buffardo del Gruppo del Sole e prosegue fino al 5 gennaio. Da 9 andrà in scena invece la fiaba dei fratelli Grimm *I suonatori di Brema*, con burattini, manette ombre sagome attori e

un musicista. Per l'Aurora l'anno finisce sabato 19 con l'ultima replica dell'*Histoire du soldat*, testo e musica di Igor Stravinskij, messo in scena dalla compagnia «il sole e la luna» che si è ispirata ad una raccolta di fiabe russe di Afanasiev dedicate al tema del soldato (in questo caso un reduce che dopo la guerra torna a casa verso il lontano villaggio d'origine). Nello spettacolo per i ragazzi dagli otto ai quattordici anni, si utilizzano tecniche diverse di animazione che vanno dalle marionette ai burattini alle ombre cinesi alle marionette a seconda delle situazioni sceniche. Il nuovo anno si aprirà il 11 gennaio con *Senzamare* del Teatro delle Briciole, un poetico racconto sulla mancanza del mare e delle sue memorie rassicuranti.

In fine per questa settimana consigliamo solo venerdì e sabato, lo spettacolo del mito clown Turk Pipkin in scena al Folkstudio una vera goduria per gli amanti del genere.



Civitavecchia, mostra fotografica al Centro culturale di Villa Albani

Qualcosa di nuovo si agita in provincia

A Civitavecchia responsabili culturali hanno discusso di realizzazioni e di progetti. «Ora siamo meno dipendenti da Roma»

SILVIO BERANGELI

CIVITAVECCHIA. Assessorato alla cultura e funzionari di reparti artistici e responsabili dei settori sono arrivati alla spicciolata con cartelle rigonfe di materiali di lavoro rea-

lizzazioni già fatte e tanti progetti da attuare. Hanno occupato tutti gli spazi disponibili sotto le suggestive volte del salone della Villa Albani di Civitavecchia restaurata nell'80

dalla Provincia. Poi è iniziata la seconda conferenza di organizzazione dei Centri culturali della Provincia di Roma. Un'esperienza avviata con spregiudicatezza nell'83 e proseguita con la scommessa di superare la subaltermità culturale di molti piccoli e medi centri della provincia rispetto a Roma. In questi anni le attività si sono moltiplicate: i centri sono diventati tredici e si è determinata una specializzazione per settori culturali delle varie sedi.

Lo testimoniano a Villa Albani locandine e manifesti programmi e recensioni che circolano nella sala durante i lavori. Documentazione sulle tradizioni popolari ad Altamura, creazione di messaggi per i media a Civitavecchia, teatro a Frascati, Mentana, Monterotondo e Valmontone, musica e balletto a Genzano, documentazione sulla danza a Genzano musica a Nemi, Subiaco e Zagarolo fotografata a Lanuvio grafica a Guidonia Montecelio. Questi i campi su cui operano i centri. Ma con quali risultati? Con quali prospettive?

«Siamo riusciti a superare la fase della estemporaneità e della improvvisazione - dice Alfio Ineserita assessore alla cultura di Civitavecchia - Ora ci sentiamo tutti meno dipendenti da Roma. Ma dobbiamo

conoscerci meglio far circolare le produzioni dei centri, coordinare le attività. È una questione di crescita dell'esperienza, ma anche di fondi, come affermano molti operatori culturali. Qualcuno parla di sponsorizzazione per i programmi più ambiziosi e della creazione di una agenzia che sovrintenda alle scelte dei tredici centri.

«I progetti non sono a scatola chiusa - sottolinea Nicoletta Stefanini del Centro ricerca teatro ragazzi di Monterotondo - Non sono qualcosa che scatta non appena ci sono i finanziamenti. Abbiamo tutti bisogno di dare continuità ai progetti. Troppo spes-

so non sappiamo il grado e i tempi degli investimenti, l'assessorato alla cultura della Provincia. Oliviero tranquillizza la platea, «La nuova giunta di sinistra non ha trovato disponibilità finanziarie per i centri - dice -. Ma stiamo cercando fondi per l'immediato. Dall'88 andrà in vigore un piano triennale: così potremo ampliare questa esperienza». Tre nuove sedi, infatti, si aggiungeranno alle attuali. A Palestrina si aprirà un centro di ricerca musicale intitolato a Pierluigi da Palestrina. Si farà ancora teatro al Centro Fialano, che sorge a Nettuno, e al Centro Achille Campanile, che si costruirà a Velletri.